

Equipaggio: Fulvio (pilota), Claudia (navigatore), Sofia, Adele, Giulio, Enrico

Partenza: 14 agosto 2019 da Corbetta (MI)

Ritorno: 25 agosto 2019 a Corbetta (MI)

KM percorsi: 1.678

Mezzo: Challenger Genesis 65

Quest'anno, dopo anni su e giù per la Francia, si cambia meta: si va verso Est! Slovenia e Croazia le mete per una vacanza più breve del solito, ma dalle tante sorprese e soddisfazioni.

14 agosto 2019 Corbetta – Bled

Si parte nel pomeriggio alla volta di Bled in Slovenia con 6 ore di viaggio davanti. Tutto fila via liscio salvo scoprire che, diversamente da quanto comunicatoci dalla società autostrade slovena, le vignette per l'autostrada si possono acquistare in tutti gli autogrill italiani prima della frontiera. Questo ci consente di non scendere fino a Trieste ma di deviare a nord e accorciare un po' il tragitto.

Arriviamo a Bled nel tardo pomeriggio e troviamo l'[area](#) piena. La collocazione è ottima: vicina al centro, stalli ampi e tutti i servizi presenti.



Cerchiamo di fermarci nel

parcheggio dei bus, ma una poliziotta (estremamente gentile) ci comunica che è vietato e sono previste multe da 89€ per camper che sostino al di fuori dell'area.

Niente panico! Ci sono due campeggi nelle vicinanze. Quello sul lago però ci dicono essere già pieno. Ci spostiamo quindi a [Šobec](#). Anche questo è al limite e riusciamo a prendere una piazzola senza corrente, ma

immersa nel verde. I servizi sono ottimi e puliti. Unico difetto: il costo. Sfruttando una posizione di quasi monopolio la cosa si capisce anche.

15 agosto 2019 Bled

Giornata dedicata al lago. La ciclabile dal campeggio è ottima: in piena sicurezza e scorrevolezza. Arrivati in città scopriamo che nei giorni di festa, siamo a Ferragosto, i negozi sono chiusi. Uno strano ritorno al passato rispetto alle nostre abitudini.

Rientrati in campeggio dedichiamo il pomeriggio al relax in campeggio. E' possibile anche fare il bagno in un bacino di derivazione dalla Sava, il fiume che scorre lì vicino.

Facciamo una pazzia e ci prendiamo due caffè al bar del camping: 5,10€!

La sera una birra sotto le stelle nel fresco del bosco.



16 agosto 2019 Škofija Loka e Kranj



Ci svegliamo preso, almeno pilota e navigatore, e si parte alla volta delle nostre mete. Riprendiamo il cammino delle nostre vacanze alla ricerca di città sempre nuove.

La prima tappa è a Škofija Loka. Il parcheggio è comodo e facile alle manovre, ma attenzione alle coordinate sul navigatore perché fa sbagliare l'arrivo. Occorre svoltare a sinistra al semaforo prima della stazione dei bus.

La città è immersa nel verde. Non è grande e la visita si risolve in un paio d'ore di passeggiata. Una bella piazza e un paio di strade da percorrere in pace. Anche in città così piccole i centri sono pedonali.

Ci spostiamo a Kranj prima di mezzogiorno. Qui i parcheggi sono tutti a pagamento, ma le tariffe davvero ridicole.

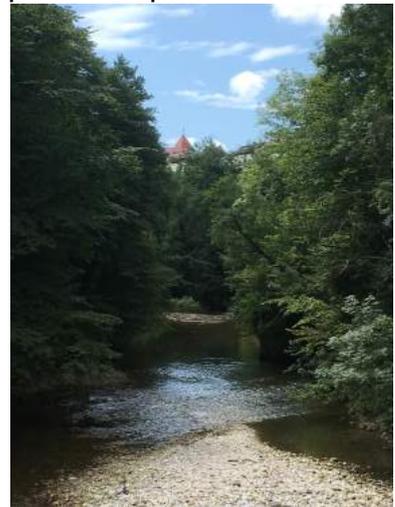
Impressiona già da questo secondo giorno l'ordine e la pulizia che regna ovunque.

Il disegno architettonico-urbanistico mostra delle costanti. Un viale centrale dedicato allo shopping e alla movida, a Milano si definisce "vasca" l'andare su e giù a piedi. Ci colpisce la diversità delle linee dei palazzi che si affacciano sulla strada. Diversi rispetto a quanto siamo stati abituati a vedere e conoscere fino ad oggi.

Il pranzo al sacco lo consumiamo presso la piattaforma sospesa nei pressi dell'ultima torre rimasta del sistema difensivo medioevale. Nel pomeriggio ci spostiamo presso il fiume Sava.

Sia la Guida Touring che i cartelli turistici indicano nel canion (definizione al quanto presuntuosa) la principale attrattiva della città. Si tratta di un sentiero nel verde lungo il fiume con durata data di 2 ore.... lo percorriamo in 40 minuti. Gradevole. E' ancora presto e cerchiamo una meta. La troviamo in Velosovo. Un paesino di campagna che non ha nulla di speciale se non l'essere un'oasi di pace e tranquillità. Ci sorprende un temporale che ci costringe a riprendere la strada alla volta di Lubjiana.

Arriviamo all'[area di Lubjiana](#) e occupiamo l'ultimo stallo disponibile. L'area è parzialmente asfaltata con tutti i servizi compresi e dista non più di 6km dalla città.



17 agosto 2019 Lubjiana

Giornata dedicata alla capitale. Raggiungiamo il centro in bicicletta in maniera comoda e sicura lungo la pista ciclabile che passa giusto davanti all'area. Attivo anche un servizio taxi a chiamata (8€ a testa la tariffa)

Lasciamo le biciclette in Kongresni Trg. Scendiamo a piedi lungo fino al lungo fiume e la Città ci sorprende! Una vera capitale europea. Locali, turisti, bancarelle, tutto senza il caos occidentale.

Iniziamo la visita dal ponte triplo. Un passaggio sul fiume composta da tre ponti affiancati giusto di fronte alla statua del poeta nazionale Prešeren. La statua di quest'ultimo ha una storia un po' strana. Ritrae infatti il poeta con alle spalle la sua Musa ispiratrice non fosse che quest'ultima è ritratta a seno nudo destando lo sdegno dei contemporanei che tentarono più volte di coprire le nudità della statua.

La seconda tappa è presso la funicolare che sale al castello. L'attesa è di venti minuti. I biglietti di possono acquistare prima di mettersi in fila. Sono previsti anche biglietti famiglia. L'attesa si rivela meno lunga: tra andata e ritorno la funicolare ci mette 5 minuti a compiere il tragitto. Il castello non è nulla di particolare. Offre certo una bella vista sulla città dall'alto. La struttura stessa è una ricostruzione dell'originale andato perduto tra incendi e terremoti.

Compiamo la discesa a piedi lungo un sentiero pedonale nel verde. Di nuovo in centro percorriamo tutta la strada centrale della città.

Riprendiamo le biciclette e raggiungiamo i giardini Tivoli, cuore verde della città. Mangiamo seduti in un prato e ci dedichiamo... al riposo. I ritmi sono diversi rispetto a quelli cui ci siamo abituati in questi anni con i nostri viaggi. Forse sbagliavamo noi, ma questa volta ce la stiamo prendendo davvero comoda.



18 agosto 2019

Dopo Lubjiana abbiamo un po' di alternative e scegliamo Grad Bogenšperk. Scritta in piccolo sulla Guida Touring si rivela una meta deliziosa.

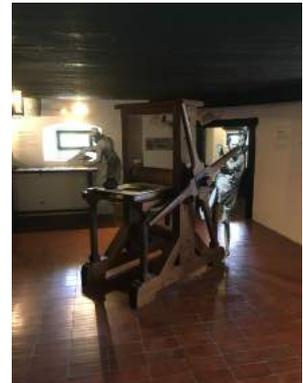
La strada per raggiungere la nostra meta è piuttosto impegnativa sia per lunghezza che per tortuosità e fondo sconnesso.

Il castello è la residenza del Barone Vavasor che nel XVII secolo scrisse la prima storia ufficiale della Carniola, la regione in cui si trova il castello. Negli spazi interni è ricostruito anche un laboratorio di stampa con attrezzi e macchine del tempo.

Una seconda ala del castello è dedicata invece alla cartografia con le prime mappe della Slovenia mai stampate e alcuni "attrezzi del mestiere".

Non troviamo però il laboratorio alchemico citato nella Guida Touring. Non importa: la visita è completa e gratificante lo stesso.

Terminata la mattinata decidiamo di raggiungere [l'area di Ogulin](#), in Croazia, per la notte. Area un po' fuori mano, ma molto bella. Gli stalli non sono più di una dozzina, su fondo in ghiaia con lo spazio di discesa dal camper in erba. Dotata di tutti i servizi si trova nelle vicinanze di un bacino artificiale dove è possibile anche fare il bagno. A metà strada verso l'ultima tappa del nostro viaggio: i laghi di Plitvice.



19 agosto 2019 Laghi di Plitvice



Siamo all'ultima tappa del nostro viaggio. Da Ogulin ai laghi il navigatore ci fa percorrere un tragitto impegnativo attraverso montagne e boschi. Arriva anche a indirizzarci verso un ponte in legno che rischierebbe di cedere sotto il nostro peso. Niente paura però: raggiungiamo l'ingresso 1 a nord del parco.

I biglietti li abbiamo comprati prima di partire attraverso il [sito dei laghi](#) e quindi non ci resta che parcheggiare e darci alla visita. Solo una nota sul parcheggio: confusionario e mal gestito, ma riusciamo a sistemare il camper.

La visita è mozzafiato. Iniziamo dalla cascata grande e proseguiamo

lungo l'itinerario "C". Compiamo l'attraversamento del lago grande con il traghetto per poi salire alla stazione del trenino panoramico e tornare all'ingresso.

La fatica di quasi sei ore di cammino si sente: meglio accedere al parco dall'ingresso 2, fare il percorso in discesa e risalire alla fine con il trenino. Nonostante tutto però ne vale la pena. Tra cascate e torrenti si godono scorci davvero unici. La stessa costruzione del parco è a impatto minimo con passerelle di legno appoggiate ai corsi d'acqua o a cavallo delle cascate.

Per la notte ci spostiamo di 50km circa verso la costa e ci fermiamo al Camping Zelena Dolina a Zaluznica. Un piccolo campeggio di campagna ben tenuto e immerso nel verde.

20/25 agosto 2019 Camping Resort Njivice Isola di Krk (HR)

Il 20 agosto sveglia presto e ci trasferiamo verso il mare. 160km di trasferimento senza incontrare un negozio o un distributore fino alla costa croata. La qualità delle strade non è quella della Slovenia. Buche e rattoppi rendono un mezzo incubo il viaggio.

Appena scendiamo sulla costa lo scenario cambia completamente. Strutture di ogni tipo. Facciamo la spesa ed entriamo in campeggio.

Una struttura sull'isola di Krk a Njivice. Per raggiungere l'isola attraversiamo il ponte di Tito. Una struttura impressionante per attraversare la quale si versa pedaggio (10 Kune). Il campeggio è davvero grande. I servizi sono un po'sotto dimensionati rispetto alla capienza della struttura. In un paio di occasioni anche la pulizia non è il massimo, ma accettabile.



In conclusione

Questa vacanza ci lascia qualche spunto. Intanto la scoperta della Slovenia. Ammetto di essere stato un po' preoccupato dal salto verso est però siamo stati davvero ripagati. Una piccola Austria: verde, pulita, ordinata. Si paga tutto in Euro.

La Croazia ci ha lasciati un po' perplessi almeno per il suo interno. Alcuni scorci ci mostrano case non finite eppure abitate. Si accettano gli Euro, ma il resto è in Kune.

In entrambi i Paesi davvero convenienti le tariffe e i prezzi. Un pieno ci è costato 52€!!!!

Ogni timore è sfumato dopo due giorni e ci siamo davvero rilassati e divertiti.